



Interplay porta i danzatori in piazza e dentro i musei

EVENTO

Scoprire nuovi talenti, diffondere la danza contemporanea in luoghi inconsueti come piazze, gallerie e centri commerciali ed esporre il pubblico a nuove poetiche accompagnando gli artisti in percorsi di sperimentazione e consapevolezza.

È la missione del 19° festival Interplay, dal 21 al 30 maggio.

Natalia Casorati, che lo dirige dalle origini, ha la capacità di creare rete fra le realtà cittadine e con un respiro internazionale, così a fianco della ricerca sulla giovane coreografia emergente, ecco talenti affermati come Michele Di Stefano, Christos Papa-

dopoulos e Daniele Ninarello. Il festival invade spazi insoliti come il Politecnico, la Gam, piazza Vittorio con i blitz metropolitani, la galleria Noire e il parco commerciale Dora. Una bella sfida. «La danza urbana – dice Casorati – coinvolge persone di passaggio andando verso il pubblico. Lo spirito è inclusivo. Fra le pillole ci sono gli studi di Ninarello su “Pastorale” e “Where we cannot remain standing” di Ella Rothschild con Nod, la Nuova officina della danza». Gli spettacoli sono ospitati alla Casa del Teatro e alla Lavanderia a Vapore, «luoghi collettivi dell’abitare

che creano comunità intorno all’arte» dice Matteo Negrin, direttore Piemonte dal Vivo. Da non perdere «Silver Knife» di Goblin Party dalla Corea il 23, per Crossing the sea, progetto di interna-

zionalizzazione fra Italia, Medio Oriente e Asia: 4 donne alle prese con gli stereotipi estetici fra creme, trucchi e cura del corpo ai quali diventano insofferenti, il 29 l’ipnotico «Opus» di Papadopoulos in sincronia con la partitura musicale e la festa finale il 30 con, fra gli altri, il duo Ivgi & Greben insieme al BTT e Sara Pischredda. **FR.RO.** —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



«Silver Knife» di Goblin Party, sul palco il 23 maggio